



FEASR



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

**REGIONE DEL VENETO
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 – ASSE 4 – LEADER
ATTUAZIONE STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE**

**GAL DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA Soc. Cons. a r.l.
PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE 2007 -2013
“SAPORI, PROFUMI E COLORI DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA”**



BANDO PUBBLICO GAL		Approvato con Delibera del CdA del GAL n 19 del 17.06.2013
<i>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2007-2013 – ASSE 4 LEADER</i>		
GAL DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA soc. cons. a resp. lim.		Cod. O7-TV
Titolo del PSL	SAPORI, PROFUMI E COLORI DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA	
Tema centrale	1	La valorizzazione dei prodotti tipici, del territorio e la messa in rete delle eccellenze per un turismo rurale sostenibile
Linea strategica	n.3	Valorizzare il potenziale turistico locale e promuovere la realizzazione di strutture, servizi e iniziative di promozione integrata nel campo del turismo rurale sostenibile
Linea strategica	n.4	Valorizzare la ruralità del territorio attraverso il miglioramento del patrimonio paesaggistico, storico, culturale, architettonico e naturale
MISURA	313	Incentivazione delle attività turistiche
AZIONE	1	Itinerari e certificazione

INDICE

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA /AZIONE	
1.1 Descrizione generale	pag. 3
1.2 Obiettivi	pag. 3
1.3 Ambito territoriale di applicazione	pag. 4
2. SOGGETTI RICHIEDENTI	
2.1 Soggetti richiedenti	pag. 4
2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti	pag. 4
3. INTERVENTI AMMISSIBILI	
3.1 Tipo di interventi	pag. 5
3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi	pag. 5
3.3 Impegni e prescrizioni operative	pag. 8
3.4 Spese ammissibili	pag. 8
4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA	
4.1 Importo messo a bando	pag. 9
4.2 Livello ed entità dell'aiuto	pag. 9
4.3 Limiti di intervento e di spesa	pag. 9
4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi	pag. 9
5. CRITERI DI SELEZIONE	
5.1 Criteri di priorità e punteggio	pag. 10
5.2 Condizioni ed elementi di preferenza	pag. 11
6. DOMANDA DI AIUTO	
6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto	pag. 11
6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto	pag. 12
7. DOMANDA DI PAGAMENTO	
7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento	pag. 13
7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento	pag. 13
8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI	pag. 13

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE

1.1 Descrizione generale

Nell'ambito della Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" prevista dal PSL del Gal dell'Alta Marca Trevigiana, l'Azione 1 "Itinerari e certificazione" si integra con le altre Azioni della Misura al fine di promuovere il turismo rurale in area Gal in modo coordinato.

Come riportato nello stesso PSL, l'Azione interviene per qualificare gli itinerari/percorsi mediante interventi per una migliore identificazione e caratterizzazione degli stessi in funzione dell'attrattività delle zone rurali e per interventi di collegamento con le reti principali.

Questa Azione è evidentemente in relazione con la diffusione sul territorio di agriturismo per l'ospitalità rurale (Mis. 311 – Az. 2) e con i progetti di tipo pubblico per la tutela del patrimonio rurale e per la salvaguardia dei siti di pregio ambientale, entrambi i quali possono contribuire ad incrementare i motivi di visita e quindi di fruizione degli itinerari stessi (Mis. 323/a e 323/b – tutte le azioni).

Lo sviluppo del turismo rurale è uno degli obiettivi strategici del PSL del Gal dell'Alta Marca Trevigiana, appare evidente l'importanza di favorire la creazione e/o l'ammodernamento di percorsi turistici locali o brevi tratti di collegamento ad altri itinerari previsti dalla programmazione locale.

Le iniziative dovranno essere coerenti ed integrarsi e coordinarsi con quanto previsto dalle iniziative promosse dalla Regione nel settore del turismo e del turismo rurale. A tale proposito si ricorda la DGR. n. 1402 del 19.05.2002 con la quale la Regione Veneto ha deliberato l'individuazione del sistema di percorsi di interesse regionale e di interesse provinciale della Rete Escursionistica Veneta e approvato il Piano regionale di segnaletica turistica nonché la pubblicazione degli itinerari georeferenziati sul sito www-veneto.to.

Inoltre le iniziative dovranno essere coerenti con quanto previsto dal Piano Turistico della Provincia di Treviso nel rispetto della strategia di PSL di promozione del territorio dell'Alta Marca Trevigiana come "marchio d'area" e, per dare attuazione al tema centrale del PSL di valorizzazione di prodotti tipici del territorio e di messa in rete delle eccellenze per un turismo rurale sostenibile, si privilegeranno gli interventi sui percorsi enogastronomici delle due Strade del Vino presenti sul territorio del Gal e altresì gli interventi per la qualificazione di percorsi e itinerari esistenti.

Trattandosi di requisiti di ammissibilità degli interventi si è evidenziato al punto 7 del successivo paragrafo 3.2 un primo censimento dei percorsi ed itinerari presenti sul territorio del Gal dell'Alta Marca Trevigiana di tipo enogastronomico, turistico, ambientale e culturale coerenti con la programmazione regionale e provinciale.

Si prevede quindi con questa Azione di contribuire a realizzare uno degli obiettivi fondamentali del Gal: migliorare la fruizione del territorio dell'Alta Marca Trevigiana attraverso la qualificazione dei più importanti itinerari enogastronomici, storico-culturali e turistico-sportivi.

1.2 Obiettivi

Il presente bando si propone di contribuire a dare attuazione a due delle dieci Linee strategiche individuate dal PSL del Gal dell'Alta Marca Trevigiana, la linea n. 3: *“Valorizzare il potenziale turistico locale e promuovere la realizzazione di strutture, servizi e iniziative di promozione*

integrata nel campo del turismo rurale sostenibile” e la linea n. 4: “Valorizzare la ruralità del territorio attraverso il miglioramento del patrimonio paesaggistico, storico, culturale, architettonico e naturale”.

Di seguito si indicano i principali obiettivi perseguiti dall’Azione riportati nella relativa scheda misura del PSL del Gal dell’Alta Marca Trevigiana:

- il miglioramento della qualità dell’offerta di turismo rurale, in particolare sotto il profilo dell’informazione e della comunicazione ai potenziali fruitori della stessa;
- il potenziamento dei servizi e delle infrastrutture finalizzati a promuovere e a qualificare l’accesso dei turisti alle aree oggetto degli interventi;
- la creazione e lo sviluppo di servizi e progetti finalizzati a promuovere, secondo criteri e metodologie innovative, l’incontro fra domanda e offerta di turismo rurale;
- favorire l’integrazione fra l’offerta turistico-enogastronomica delle aree rurali e l’offerta turistica tradizionale.

1.3 Ambito territoriale di applicazione

L’intero territorio dei 28 Comuni dell’ambito territoriale designato del GAL.

L’elenco dei Comuni ammissibile è il seguente: Borso del Grappa, Cappella Maggiore, Castalcucco, Cavaso del Tomba, Cison di Valmarino, Cordignano, Crespano del Grappa, Farra di Soligo, Follina, Fonte, Fregona, Miane, Monfumo, Paderno del Grappa, Pieve di Soligo, Pederobba, Possagno, Refrontolo, Revine Lago, San Pietro di Feletto, San Zenone degli Ezzelini, Sarmede, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Tarzo, Valdobbiadene, Vidor, Vittorio Veneto.

2 SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1. Soggetti richiedenti

- a) Enti locali territoriali
- b) Associazioni per la gestione delle Strade del vino e dei prodotti tipici
- c) Partenariati tra soggetti pubblici e privati

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

- Gli Enti locali territoriali ammissibili sono: Comuni, Province, Comunità montane e altri Enti locali ai sensi del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267, articolo 2
- le Associazioni per la gestione delle Strade del vino e dei prodotti tipici costituiti ai sensi della Legge regionale 7/9/2000 n.17.
- Partenariati tra soggetti pubblici e privati costituiti ai sensi dell’art. 62 del Reg. (CE) n.1698/2005, nonché dell’art. 59 lettera e) del medesimo regolamento, come dettagliato all’art. 36 del Reg. (CE) n. 1974/2006 che prevedono nel proprio statuto la realizzazione di attività promozionale del turismo rurale.
- Per i richiedenti ad esso assoggettati, rispetto del regime de minimis ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1. Tipo di interventi

Qualificazione di percorsi e itinerari.

Progettazione, identificazione e realizzazione di percorsi non principali e di itinerari.

Certificazione ambientale EMAS, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1221 del 25.11.2009 del territorio interessato da un percorso/itinerario.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

Gli interventi proposti devono soddisfare le seguenti condizioni di ammissibilità:

1. Coerenza dell'ambito di intervento rispetto al territorio di competenza del soggetto richiedente, valutata, nel caso di Enti Locali, anche in relazione ad eventuali competenze specifiche derivate sulla base di accordi/convenzioni sottoscritte tra più enti.
2. Gli interventi devono essere previsti sulla base di apposita relazione tecnica sottoscritta da un tecnico qualificato e allegata alla domanda, completa almeno dei seguenti elementi:
 - a. individuazione e descrizione del percorso o itinerario interessato, anche in funzione della sua classificazione (percorso principale/percorso di collegamento), e relative valutazioni del contesto di riferimento (caratteristiche generali, principali elementi caratterizzanti, altri percorsi/itinerari presenti e/o collegati, attività e prodotti significativi...);
 - b. obiettivi specifici dell'intervento, anche in relazione agli obiettivi/linee strategiche del PSL e alla finalità generale di valorizzazione territoriale;
 - c. descrizione e motivazioni dell'intervento, anche in relazione alle esigenze di complementarietà e demarcazione stabilite dalla Misura;
 - d. elementi di integrazione e coordinamento dell'intervento con le iniziative complessivamente previste e promosse a livello regionale e locale;
 - e. collegamenti e sinergie con altre Misure e/o Azioni del PSL;
 - f. atti progettuali con relative tavole ed elaborati;
 - g. crono-programma delle attività/operazioni;
 - h. giustificazione in merito all'effettiva cantierabilità dell'intervento;
 - i. modalità di gestione del percorso/itinerario, anche in funzione delle garanzie di funzionalità e fruibilità dell'intervento durante il periodo vincolativo previsto al punto 2.6 – *Stabilità delle operazioni*, del documento *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni);
 - j. programma di spesa.

3. Ai fini dell'ammissibilità degli interventi, si assumono le definizioni riportate di seguito:

Percorso: coincide con un corrispondente tracciato appositamente realizzato sul territorio, mediante interventi estesi e specifici ed opere strutturali e infrastrutturali finalizzate, in funzione in funzione dell'attrattività dell'area interessata e della valorizzazione di particolari aspetti ambientali, paesaggistici e culturali, nel contesto più generale dell'offerta turistica rappresentata dall'area medesima.

E' considerato "**principale**" un percorso ritenuto strategico per l'attrattività di un'area e dal punto di vista dell'offerta turistica, che riveste un interesse regionale o almeno provinciale sulla base degli strumenti e delle disposizioni vigenti in materia di programmazione turistica regionale; sono considerati principali i percorsi previsti nell'ambito del sistema della Rete escursionistica regionale, in particolare i percorsi ciclopedonali, equestri e navigabili individuati dalla DGR n. 1402 del 19 maggio 2009 anche con riferimento agli eventuali successivi aggiornamenti.

Sono considerati invece "**percorsi di collegamento**" gli analoghi tracciati, ed i relativi interventi, in grado di favorire, direttamente ed indirettamente, il miglioramento complessivo della rete di interconnessione e collegamento tra i suddetti percorsi principali, prevedendo un'effettiva intersezione con uno di questi ultimi oppure un aumento del numero dei territori comunali ad essi collegati o, ancora, il completamento anche parziale di tragitti destinati al collegamento tra i suddetti percorsi o che consentono comunque il consolidamento di collegamenti già finanziati da risorse pubbliche.

Itinerario: coincide con un circuito o tragitto individuato e segnalato nell'ambito di un territorio, almeno intercomunale, caratterizzato dalla presenza di uno o più elementi/aspetti comuni di particolare e riconosciuta valenza ed interesse, in grado di valorizzare e migliorare l'attrattività dell'area interessata, senza richiedere la realizzazione ex novo di un apposito e corrispondente tracciato atto a collegare i medesimi elementi.

4. L'intervento relativo alla "progettazione e realizzazione di nuovi percorsi" è ammissibile esclusivamente per l'esecuzione di percorsi di collegamento; non sono comunque ammissibili interventi relativi alla progettazione, identificazione e realizzazione di percorsi principali, che possono essere attivati solo nell'ambito degli interventi POR-FESR. Non sono ammessi, comunque, interventi di dimensione intracomunale, fatto salvo il riconoscimento del carattere "sovra comunale" nei confronti di progetti attivati mediante la formula a regia e, comunque, sulla base di specifico accordo tra enti locali in grado di assicurare una dimensione complessiva sovracomunale.

Non sono ammessi, inoltre:

- a. interventi limitati e parziali che non siano finalizzati ad assicurare almeno il collegamento con un percorso, principale o di collegamento, già esistente.
- b. interventi relativi alla progettazione e realizzazione di piste ciclabili urbane e periurbane.

La realizzazione di percorsi ciclabili o cicloturistici può essere ammissibile esclusivamente mediante la formula a gestione diretta o la formula a regia, previa apposita verifica tecnica in raccordo con le strutture regionali competenti.

5. La progettazione e realizzazione di itinerari rispondenti alle caratteristiche definite al punto 4, di dimensione almeno intercomunale, è in generale ammissibile; non sono comunque ammessi interventi di dimensione intracomunale, fatto salvo il riconoscimento del carattere "sovra comunale" nei confronti di progetti attivati mediante la formula a regia o sulla base di specifico accordo tra enti locali in grado di assicurare una dimensione complessiva sovracomunale. Gli interventi riguardano comunque beni/superfici ricadenti lungo il profilo del percorso o direttamente adiacenti. In coerenza con le linee strategiche del PSL il GAL con la delibera che approva il presente bando ha stabilito quale parametro di riferimento per definire l'adiacenza dell'intervento all'itinerario, ha individuata una distanza massima quantificabile in 500 metri tra luogo dell'intervento e itinerario/percorso.

6. Gli interventi di qualificazione possono riguardare sia percorsi che gli itinerari e sono finalizzati ad una miglior identificazione, caratterizzazione e qualificazione generale del percorso/itinerario, in funzione anche di possibili incrementi, quantitativi e qualitativi, rispetto al relativo accesso e alla relativa fruizione da parte di cittadini e turisti. Gli interventi riguardano comunque beni/superfici ricadenti lungo il profilo del percorso o direttamente adiacenti. In coerenza con le linee strategiche del PSL il GAL con la delibera che approva il presente bando ha stabilito quale parametro di riferimento per definire l'adiacenza dell'intervento all'itinerario, ha individuata una distanza massima quantificabile in 500 metri tra luogo dell'intervento e itinerario/percorso.
7. In coerenza con il tema centrale del PSL del GAL diretto alla valorizzazione del binomio prodotti tipici - territorio e alla messa in rete delle eccellenze per un turismo rurale sostenibile, sono ammissibili interventi che interessano uno o più dei percorsi/itinerari di seguito riportati.
 - Itinerario enogastronomico "Strada del Vino Prosecco e dei Vini dei Colli Conegliano Valdobbiadene riconosciuta con DGR 2815 del 18.09.2003".
 - Itinerario enogastronomico "Strada del Vino del Montello e dei Colli Asolani riconosciuta con DGR 3662 del 20.11.2007".
 - Itinerario culturale e storico "I luoghi della grande guerra" individuato dal Piano Territoriale Turistico (PTT) della Provincia di Treviso.
 - Itinerario culturale e storico "Strada dell'architettura" individuato dal Piano Territoriale Turistico (PTT) della Provincia di Treviso.
 - Itinerario culturale e storico "La strada dell'archeologia (Antica e medievale) "individuato dal Piano Territoriale Turistico (PTT) della Provincia di Treviso.
 - Percorso turistico a cavallo di valenza regionale denominato "Ippovia del Piave" di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 138 del 03.02.2009.
 - Percorso turistico a cavallo di valenza interprovinciale denominato "Ippovie delle Prealpi Trevigiane e Bellunesi" di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2453 del 16.09.2008
8. Gli interventi relativi alla certificazione ambientale EMAS sono considerati comunque finalizzati al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica rurale.

Il territorio interessato dalla certificazione ambientale EMAS è costituito dai territori comunali intersecati da un percorso o da un itinerario.

E' riconosciuta la certificazione EMAS ai sensi del Regolamento (CE) n. 1221 del 25.11.2009.

9. Proprietà/possesso, da parte del soggetto richiedente, del bene/area interessata dall'intervento, secondo le forme previste dalla legge e sulla base, comunque, di apposito titolo; per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva, e nel caso di possesso, è prevista inoltre l'autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento. Per gli enti locali, sono fatti salvi comunque i diritti relativi al bene/area oggetto dell'intervento derivanti da specifiche situazioni contrattuali previste dalla legge.

Nel caso di accordo con altri enti locali, l'atto espresso nelle forme previste dalla legge deve comunque prevedere, oltre alle condizioni operative e finanziarie del rapporto, la durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati, oltre all'eventuale esplicita autorizzazione, al soggetto richiedente, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti.

Analoghe forme di accordo tra ente locale e soggetti privati sono considerate ammissibili, quando previste dalle leggi vigenti, nel caso di interventi che ricadono su mappali di proprietà privata, limitatamente ad interventi relativi a “dotazioni finalizzate alla qualificazione dell’itinerario/percorso”, quali ad esempio la tabellazione e la segnaletica.

10. Gli interventi previsti nell’ambito di un progetto di dimensione sovracomunale realizzato da un ente locale capofila sono attivabili sulla base di apposito accordo espresso e stipulato nelle forme previste dalla legge, che contiene almeno i seguenti elementi:

- modalità e condizioni operative, gestionali e finanziarie
- durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati
- esplicita autorizzazione, espressa nelle forme di legge, al soggetto delegato, per quanto riguarda: la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti deleganti, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti.

L’accordo sottoscritto da tutti gli interessati deve essere allegata alla domanda di aiuto.

L’ente delegato/richiedente assume di fronte ad AVEPA e alla Regione tutti gli impegni e gli obblighi previsti dal PSR. Tutte le spese relative all’intervento devono essere sostenute dall’ente richiedente, al quale devono risultare intestati, quindi, tutti i relativi titoli

3.3. Impegni e prescrizioni operative

- La certificazione EMAS è considerata acquisita quando sussiste la disponibilità della “delibera di convalida del certificatore ambientale” accreditato EMAS.
- Rispetto del periodo di non alienabilità e del divieto di cambio di destinazione d’uso del bene oggetto di intervento, come stabilito dai paragrafi 2.6 e 2.7 degli Indirizzi procedurali del PSR Allegato A alla DGR 20/09/2011 n 1499 e successive modifiche e integrazioni
- Obbligo di garantire la funzionalità e la fruibilità dell’intervento secondo le modalità previste nella relazione tecnica allegata alla domanda di aiuto, per un periodo non inferiore a quello previsto al punto 2.6 – Stabilità delle operazioni, ” del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 23/09/2011 n 1499 e successive modifiche ed integrazioni)
- Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell’ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi....) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite “Linee guida per l’informazione e l’utilizzo dei loghi” approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Percorsi > Agricoltura-Foreste > Informazione e pubblicità). Per la presente Azione è obbligatorio l’inserimento del marchio turistico regionale, di cui al paragrafo 9 del citato Decreto n. 13/2009.
- Adeguamento alle disposizioni regionali e alle correlate indicazioni operative relative alla Rete Escursionistica Regionale e ai percorsi sotto ordinati previste dalla DGR n. 179 del 7.2.2012, Progetto esecutivo di attuazione del Piano regionale di segnaletica turistica e del Programma di valorizzazione del cicloturismo veneto, per quanto riguarda in particolare l’installazione di tabellazioni, segnaletica e cartellonistica cicloturistica.
- La quota di spesa a carico del beneficiario per la realizzazione degli interventi non potrà derivare da sponsorizzazioni.

3.4. Spese ammissibili

Le spese ammissibili sulla base delle tipologie di interventi previste dal presente bando sono:

Qualificazione di itinerari/percorsi

- ◆ Consulenze relative ad attività di studio e ricerca e assistenza tecnica
- ◆ Spese per investimenti, fissi e mobili, e dotazioni finalizzate esclusivamente alla qualificazione dell'itinerario/percorso

Progettazione, identificazione e realizzazione di itinerari/percorsi non principali

- ◆ Consulenze relative ad attività di studio e ricerca e assistenza tecnica
- ◆ Spese per investimenti, fissi e mobili finalizzati alla realizzazione/identificazione e fruizione del percorso

Certificazione ambientale EMAS del territorio interessato da un percorso/itinerario

- ◆ Spese relative all'ottenimento della certificazione ambientale

Spese generali

Ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previsti dal documento di *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 20/09/2011 n 1499 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 5.3.2)

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 Importo messo a bando

L'importo complessivo messo a bando è pari a **245.387,20 euro** (duecentoquarantacinquemilatrecentottantasette/20).

4.2 Livello ed entità dell'aiuto

Il livello di aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile.

Agli aiuti previsti dalla presente azione, si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006, anche sulla base delle specifiche condizioni previste dal documento Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 2.12).

4.3 Limiti di intervento e di spesa

Non è previsto un limite massimo di spesa ammissibile per ciascun soggetto richiedente

4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Sono eleggibili le spese che sono state effettuate successivamente alla data della presentazione di domanda di aiuto.

Gli interventi ammessi devono essere realizzati e conclusi **entro il 31.12.2014**.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 Criteri di priorità e punteggi

Le domande vengono valutate sulla base dei relativi elementi di priorità, ai fini dell'attribuzione del punteggio necessario per l'ammissione alla graduatoria finale. A tale scopo, vengono individuati gli elementi/fattori di priorità di seguito descritti. Sulla base di tali elementi viene attribuito a ciascun progetto il punteggio finale **fino ad un massimo di 151 punti**.

	CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI
1	Iniziative integrate e coordinate con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione Veneto nell'ambito della pianificazione regionale, territoriale e settoriale	<p>Il punteggio previsto è attribuito quando l'intervento riguarda la qualificazione di almeno uno dei seguenti itinerario/percorso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • percorso turistico a cavallo di valenza regionale denominato "Ippovia del Piave" di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n.138 del 03.02.2009. • percorso turistico a cavallo di valenza regionale denominato "Ippovie delle Prealpi Trevigiane e Bellunesi" di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2453/2008. 	PUNTI 20
2	Connessione con le aziende agricole, agrituristiche e fattorie didattiche.	<p>Il punteggio previsto è attribuito quando l'intervento riguarda la qualificazione di uno o più dei seguenti itinerari/percorsi che presentano l'adesione formale di aziende agricole, agrituristiche e fattorie didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Itinerario enogastronomico "Strada del Vino Prosecco e dei Vini dei Colli Conegliano Valdobbiadene riconosciuta con DGR 2815 del 18.09.2003". • Itinerario enogastronomico "Strada del Vino del Montello e dei Colli Asolani riconosciuta con DGR 3662 del 20.11.2007". • percorso turistico a cavallo di valenza regionale denominato "Ippovia del Piave" di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n.138 del 03.02.2009. • percorso turistico a cavallo di valenza interprovinciale denominato "Ippovie delle Prealpi Trevigiane e Bellunesi" di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2453/2008. 	<p>Punti 1 per ogni azienda aderente all'itinerario fino ad un massimo di</p> <p>PUNTI 25</p>

3	Iniziative e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti	<p>Il punteggio previsto è attribuito quando l'intervento prevede la qualificazione di uno o più dei seguenti itinerari previsti dal Piano Territoriale Turistico della Provincia di Treviso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Itinerario culturale e storico "I luoghi della grande guerra". • Itinerario culturale e storico "Strada dell'architettura". • Itinerario culturale e storico "La strada dell'archeologia (Antica e medievale)". • Itinerario i luoghi dello sport "Anello ciclistico del Montello e bretelle ad esso collegate". 	<p>Punti 15 per ogni itinerario coinvolto fino ad un massimo di</p> <p>PUNTI 60</p>
4	Progetti e/o iniziative che riguardano direttamente una o più specifiche tipologie di itinerari/percorsi previsti dalla strategia del PSL (ciclabili, pedonali, equestri, fluviali, enogastronomici ..)	<p>Il punteggio previsto è attribuito quando l'intervento prevede la qualificazione di uno o più dei seguenti itinerari enogastronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "Strada del Prosecco e dei Vini dei Colli Conegliano-Valdobbiadene" riconosciuta con DGR 2815 del 18.09.2003 • "Strada del Vino del Montello e Colli Asolani riconosciuta con DGR 3662 del 20.11.2007. 	<p>Punti 20 per ogni itinerario/percorso coinvolto fino ad un massimo di</p> <p>PUNTI 40</p>
5	Nelle aree B, interventi realizzati nelle aree B1	Il punteggio viene attribuito ai Comuni B1 del territorio del GAL dell'Alta Marca Trevigiana (tutti tranne Pieve di Soligo)	PUNTI 5
6	Iniziative nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente	<p>Iniziative proposte nell'ambito di comuni il cui territorio ricade, totalmente o parzialmente, nelle seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aree protette (VI Elenco ufficiale delle aree protette, approvato con Decreto 27/4/2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31/5/2010) - aree SIC e ZPS. " 	PUNTI 1

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

Ammontare della spesa ammissibile (ordine decrescente).

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente Misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto **entro 30 (trenta) giorni** a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

La domanda di aiuto deve essere presentata mediante la procedura telematica, accessibile via internet, resa disponibile da AVEPA sul sito www.avepa.it.

Nei termini stabiliti dal presente bando, la domanda di aiuto su supporto cartaceo e i relativi allegati vanno inviati con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) o consegnati a mano ad AVEPA, Sportello Unico Agricolo di Treviso – Centro Direzionale Nautilus Via Castellana n. 86 – 31100 Treviso.

Il GAL renderà nota, contestualmente alla pubblicazione sul BURV, nel proprio sito web all'indirizzo www.galaltamarca.it, la data di scadenza del presente bando.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000.
2. Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda).
3. Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa a tutti i criteri di priorità

Al fine di conseguire il punteggio previsto è necessario che nella relazione tecnica allegata alla domanda siano esplicitati in modo chiaro i requisiti riferiti ai criteri di priorità e quindi:

Criterio n. 1: riportare nel progetto esecutivo i riferimenti a tratti di itinerario (“Ippovia del Piave” e/o “Ippovie delle Prealpi Trevigiane e Bellunesi”) coinvolti dall'intervento di qualificazione.

Criterio n. 2: allegare la dichiarazione del legale rappresentante delle Associazioni Strade dei Vini indicate nel precedente paragrafo 3.2 del presente bando, oppure la dichiarazione del legale rappresentante del Comune di Valdobbiadene - capofila del progetto “Ippovie delle Prealpi Trevigiane e Bellunesi” di cui alle DGR della Regione Veneto n. 2453/2008, oppure la dichiarazione del legale rappresentante del Comune interessato dall’Ippovia del Piave” di cui alla DGR della Regione Veneto n.138/2009, attestante l’elenco delle aziende aderenti all’itinerario. Alle dichiarazioni sopra citate dovranno essere allegati i formali atti di adesione di ogni singola azienda agricola, agrituristica e fattoria didattica aderente.

Criterio n. 3 riportare nel progetto esecutivo i riferimenti agli itinerari del piano Turistico Territoriale della Provincia di Treviso.

Criterio n. 4 riportare nel progetto esecutivo i riferimenti ai seguenti itinerari: “Strada del Prosecco e dei Vini dei Colli Conegliano-Valdobbiadene” riconosciuta con DGR 2815 del 18.09.2003 e “Strada del Vino del Montello e Colli Asolani riconosciuta con DGR 3662 del 20.11.2007.

Criterio n. 5: le informazioni a supporto della documentazione relativa a questo criterio sono presenti nella domanda di aiuto

Criterio n. 6: le informazioni a supporto della documentazione relativa a questo criterio sono presenti nella domanda di aiuto. Indicare nella relazione l’ubicazione esatta dell’area all’interno del Comune dove si realizza l’intervento.

4. Copia del provvedimento che approva e autorizza la presentazione della domanda da parte del soggetto richiedente interessato.
5. Copia del titolo attestante la proprietà/possesso della superficie/bene oggetto di intervento per una durata almeno pari al vincolo di destinazione disposto dal punto 2.6 – Stabilità delle

- operazioni, ” del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni).
6. Autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/superficie oggetto dell'intervento, completa della dichiarazione relativa agli obblighi derivanti dall'intervento (per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso del bene/superficie oggetto di intervento).
 7. Accordo sottoscritto tra il soggetto richiedente ente locale ed altri enti locali (per i soli casi e situazioni interessate e, comunque, ammesse dal bando), completa dei seguenti elementi: condizioni operative e finanziarie del rapporto, durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati e, nel caso in cui il soggetto richiedente assuma anche il ruolo di “capofila”, esplicita autorizzazione espressa nelle forme di legge riguardo alla presentazione della domanda di aiuto, alla realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, alla presentazione della domanda di pagamento e alla riscossione degli aiuti.
 8. Accordo sottoscritto tra il soggetto richiedente ente locale e il proprietario privato dell'area/mappale interessato dall'intervento (per i soli casi e situazioni interessate e, comunque, ammesse dal bando), completo dei seguenti elementi: condizioni operative e finanziarie del rapporto, durata del rapporto, in funzione anche del vincolo di destinazione e degli ulteriori obblighi di funzionalità e fruibilità dell'intervento previsti dal bando (Impegni e prescrizioni).
 9. Relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico qualificato, completa di tutti gli elementi stabiliti dal bando.
 10. Documentazione tecnica a supporto (mappe, documenti catastali, documentazione fotografica).
 11. Relazioni specialistiche, studi ed indagini preliminari necessari.
 12. Computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando la metodologia ed il prezzario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni) unitamente agli atti progettuali.
 13. Permesso di costruire, per i casi previsti, riportante la destinazione dell'intervento previsto. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda dovrà essere comunque presentata la richiesta di rilascio presentata al Comune.
 14. Dichiarazione di inizio attività (DIA) o Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), per i casi previsti, riportante la destinazione dell'intervento previsto e la data di presentazione al Comune, unitamente alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione, rispettivamente, di diniego e di divieto di prosecuzione dell'attività. La dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa.
 15. Relazione di valutazione di incidenza del progetto, secondo la procedura prevista dalla DGR 10 ottobre 2006 n. 3173, qualora gli interventi ricadano all'interno delle zone speciali di conservazione o dei siti di importanza comunitaria od interferenti con esse – definite ai sensi delle Dir. 79/409/CEE e Dir. 92/43/CEE – riportate dalla cartografia allegata alle deliberazioni della Giunta Regionale 21 febbraio 2003, nn. 448 e 449. Se le opere oggetto di domanda non sono assoggettate a tale normativa, dichiarazione del tecnico che attesta tale condizione. La relazione di valutazione di incidenza non è richiesta qualora sia già stata presentata ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi ed autorizzazioni allegati alla domanda di partecipazione alla presente Azione.

I documenti indicati ai numeri 1-15 sono considerati documenti essenziali, se dovuti nell'ambito degli interventi richiesti; la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, o comunque entro le ulteriori scadenze indicate, comporta la non ammissibilità della medesima. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implica unicamente la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la documentazione di cui al successivo paragrafo 7.2.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica contenuta nel modello di domanda)
- Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...);
- Relazione tecnica finale
- Copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge
- Copia delle eventuali convenzioni sottoscritte
- Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura
- Per gli interventi 3 – Certificazione ambientale EMAS del territorio interessato da un percorso / itinerario, delibera di convalida del certificatore ambientale accreditato EMAS

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Per eventuali informazioni gli interessati, previo appuntamento, potranno rivolgersi agli uffici del GAL dell'Alta Marca Trevigiana, tel. 0438/82084, fax: 0438/189041, e-mail: segreteria@galtamarca.it via Roma 4, Solighetto – 31053 Pieve di Soligo (TV) o consultare il sito web all'indirizzo www.galtamarca.it sezione bandi. Sono inoltre disponibili informazioni all'indirizzo www.avepa.it sezione bandi e all'indirizzo www.regione.veneto.it/agricoltura sezione sviluppo rurale.

Riferimenti normativi

Il quadro dei principali riferimenti normativi per l'attivazione della presente Misura è il seguente:

- Regolamento (CE) n.1698 del Consiglio 20. novembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS).
- Regolamento (UE) n.65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) N.1698/2005 del Consiglio per quanto

riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le Misure di sostegno dello sviluppo rurale.

- Regolamento (CE) n.1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del Regolamento CE n.1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS).
- Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007 2013 (PSR). Apertura dei termini del primo bando generale di presentazione delle domande. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici (deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n.199 del 12.02.2008 e successive modifiche e integrazioni (Allegato E).
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1659 del 24.6.2008 e s.m.i e relativi Decreti n. 10 del 23.3.2012, n. 51 del 16.11.2012 e n. 54 del 27.12.2012 del Dirigente della Direzione Piani e programmi del settore primario recanti disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari
- Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR) nella versione vigente alla data di pubblicazione del presente bando (deliberazione n. 314 del 12.03.2013 della Giunta Regionale del Veneto).
- Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR) modifiche ed integrazioni relative al Documento "Indirizzi Procedurali" di cui all'Allegato A alla DGR n. 1499 del 20.09.2011 e successive modifiche ed integrazioni. Al PSR e al documento "Indirizzi Procedurali" deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dal presente bando.
- Linee Guida per l'attuazione delle Misure del PSR attraverso l'Asse 4 – Allegato A al Decreto n. 4 del 8 marzo 2013..

Riferimenti utili per la consultazione

- Programma di Sviluppo Locale (PSL) Sapori, profumi e colori dell'Alta Marca Trevigiana 2007-2013 del GAL dell'Alta Marca Trevigiana scaricabili dal sito web www.galaltamarca.it.
- Itinerari della Provincia di Treviso inseriti nel Piano Turistico della Provincia di Treviso reperibili all'indirizzo: www.turismo.provincia.treviso.it
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 138 del 3 febbraio 2009 ad oggetto "Iniziativa di valorizzazione del turismo equestre". Individuazione dei percorsi turistici a cavallo di valenza regionale denominati "Ippovia del Piave".
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2453/2008 di approvazione del progetto a valenza interprovinciale "Ippovie delle Prealpi Trevigiane e Bellunesi" che individua il Comune di Valdobbiadene quale soggetto capofila.